

RELAZIONE MORFOLOGICA ASILO MONUMENTO FONTEVIVO

L'edificio insiste su un lotto di terreno angolare fra le vie Guglielmo Marconi, a sud, e la SP 11 ad ovest. Da Via Marconi origina un vialetto d'accesso centrale affiancato da due porzioni di giardino alberato e terminante in un breve spiazzo pavimentato in autobloccanti che si apre davanti al prospetto principale sud.

L'edificio si presenta interamente circondato da uno scannafosso riparato da ringhiera sul quale si aprono le finestre e gli accessi al piano interrato. Il piano abitabile risulta dunque rialzato rispetto al piano stradale ed è sormontato da un sottotetto non praticabile. Il manto di copertura è realizzato in lastre quadrate in fibrocemento. L'edificio originario aveva pianta ad U con bracci in aggetto verso nord; la breve corte creata fra i tre bracci è stata interessata dall'edificazione di un corpo di fabbrica più recente e di altezza leggermente inferiore che determina la nuova pianta rettangolare dell'edificio.

Il prospetto principale sud è scandito da cinque arcate cieche in cemento poggianti su lesene in mattone faccia a vista con capitelli in cemento. All'interno delle arcate più esterne, ad est e ad ovest, si aprono gli ingressi ai quali si ascende dallo spiazzo antistante la struttura mediante due scalinate simmetriche in cemento; nelle tre arcate centrali si aprono tre finestre rettangolari. Il prospetto ovest evidenzia la presenza di due corpi di fabbrica di altezze differenti: il corpo principale, di altezza maggiore, è caratterizzato dalle stesse arcate cieche del prospetto sud, mentre il corpo secondario, che si sviluppa verso nord, è di altezza leggermente minore e presenta tre finestre rettangolari ad ovest e altrettante a nord.

Il prospetto nord evidenzia l'inserimento del nuovo corpo di fabbrica. Il prospetto est ripete aperture e finiture del prospetto ovest. L'intero edificio presenta paramenti in mattoni faccia a vista.

INTERNI

Dall'ingresso di destra, sul fronte sud, si accede ad un breve disimpegno al quale è collegata anche la rampa metallica, posizionata ad est, per l'accesso disabili.

Una porta immette nel salone centrale, pavimentato in mattonelle di ceramica, con pareti parzialmente rivestite in perline di legno di pino e soffitto con pannelli isolanti. Due ulteriori porte sul lato est del salone centrale immettono ad un locale ripostiglio e ai servizi, rinnovati di recente.

Il salone affaccia sul giardino mediante le tre finestre centrali. Ad ovest del salone si apre un secondo disimpegno al quale si accede anche dall'esterno mediante la scalinata ovest; una porta che si apre a nord immette nel locale di direzione sopra il quale una botola dà accesso al sottotetto, non praticabile. Dal salone centrale si accede al corridoio di disimpegno retrostante e, da quest'ultimo, al nuovo salone che si apre nel corpo di fabbrica aggiunto a nord, pavimentato con piastrelle differenti dello stesso colore beige chiaro e anch'esso a soffitto piano.

Dalla stanza oggi adibita a direzione si accedeva un tempo alle scale che conducevano al piano seminterrato, oggi ancora visibili ma non più praticabili. L'accesso al seminterrato è possibile da due ingressi. Il primo è ricavato nel prospetto nord, a livello stradale, raggiungibile mediante una passerella che scavalca lo scannafosso e che immette nel primo pianerottolo delle scale originarie. Il secondo accesso, centrale, sempre nel lato nord è invece aperto al livello dello scannafosso. Da qui un corridoio pavimentato a graniglia dà accesso sui due lati ad aule oggi usate dalle associazioni che fruiscono dell'edificio e, sul fondo, a sud, al salone centrale nel quale sono evidenti le strutture verticali e le putrelle in cemento che reggono il solaio e la struttura superiore. Dal salone un'ulteriore porta di sicurezza e una finestra affacciano sullo scannafosso a sud. Anche nel piano seminterrato i servizi sono posizionati all'angolo nord est.